

SCUOLA DELL'INFANZIA “SACRA FAMIGLIA”

PROGRAMMAZIONE ANNUALE PSICOMOTRICITA' ANNO SCOLASTICO 2014/2015

“MI MUOVO.... DUNQUE SONO!”

La psicomotricità ha definitivamente assunto, negli ultimi decenni, un ruolo imprescindibile nel processo di crescita dei bambini della scuola dell'infanzia. Questo percorso risponde in misura assoluta alla necessità di offrire ai bambini la possibilità di costruire la propria intelligenza in quanto attori delle proprie azioni e delle proprie difficoltà. Obiettivo della psicomotricità è infatti approfondire, esaminare e teorizzare l'interazione tra il corpo, inteso dal punto di vista di movimento biologico e l'atto psichico che da individuale diventa sociale. La psicomotricità è l'interdipendenza e la reciprocità costante, all'interno della relazione individuo-ambiente, fra motricità, intelligenza e vita emotivo-affettiva alla cui base sta primariamente il corpo.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.

Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

Prova piacere nel movimento e sperimenta gli schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.

Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza e nella comunicazione espressiva.

Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo in stasi e in movimento.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Rappresentare lo schema corporeo in modo completo e strutturato; maturare competenze di motricità fine e globale.
- Muoversi con destrezza nell'ambiente e nel gioco, controllando e coordinando i movimenti degli arti e, quando possibile la lateralità.
- Muoversi spontaneamente e in modo guidato, da soli e in gruppo, esprimendosi in base a suoni, rumori, musica, indicazioni ecc.
- Curare in autonomia la propria persona, gli oggetti personali, l'ambiente e i materiali comuni nella prospettiva sulla salute e dell'ordine.
- Controllare l'affettività e le emozioni in maniera adeguata all'età, rielaborandola attraverso il corpo e il movimento.

CONTENUTI

- Maturazione dell'identità personale, inclusi aspetti biologici, psichici, motori, sociali.
- Rafforzamento dell'autonomia per compiere anche scelte innovative
- Costruire l'immagine di sé, relazionarsi con gli altri, entrare in sintonia con l'ambiente
Conoscenza e rappresentazione del proprio corpo e dei suoi movimenti in forma statica e dinamica. Orientamento spazio-temporale.
- Movimento spontaneo, guidato, da soli, in gruppo, in base a suoni, numeri, musica, indicazioni. Cura in autonomia della propria persona e degli oggetti.
- Gestione dell'emotività adeguata all'età e sua rielaborazione attraverso il corpo ed il movimento.

L'attività sarà strutturata rispettando gli obiettivi formativi per livelli e competenze. In alcune lezioni una "fiaba motoria" accompagnerà i bambini nell'esperienza motoria ed emozionale che saranno incentrate al raggiungimento della discriminazione percettiva: saper discriminare ed elaborare le informazioni provenienti dagli organi di senso

- Essere in grado di percepire, conoscere e prendere coscienza dell'io corporeo.
Schemi motori dinamici e posturali: capacità di muoversi con destrezza nello spazio
Coordinazione segmentaria, generale, dinamica: capacità di muoversi con destrezza nello spazio.
- Organizzazione spaziale e temporale: saper utilizzare gli apprendimenti motori in situazioni nuove.
- Equilibri: statico e dinamico, saperli utilizzare in situazioni nuove.
- Attività di gruppo: saper utilizzare il corpo come strumento di rappresentazione.
- Utilizzo del movimento come linguaggio: saper utilizzare il corpo come strumento di relazione

METODOLOGIA

Le lezioni prevedono una fase iniziale (due o tre incontri) in cui la psicomotricità viene finalizzata, in particolare, alla conoscenza degli altri e del nuovo ambiente. Sarà quindi presentato ai bambini lo spazio, il materiale (un oggetto alla volta), e verranno impostate le regole delle lezioni. I bambini capiranno che lo spazio psicomotorio è un ambiente protetto in cui essi possono esprimersi liberamente senza sentirsi giudicati, imparando a rapportarsi con i coetanei e ad assumere comportamenti idonei all'attività che svolgono facendo attenzione ai pericoli che oggetti e compagni possono recare.

STRUMENTI

Piccoli e grandi attrezzi
Materiali di "fortuna"
Racconti